



Il 28 novembre a Piacenza una iniziativa di Legacoop Emilia Ovest sul Referendum: gli aspetti positivi della Riforma costituzionale

“Gli aspetti positivi della Riforma costituzionale”: è questo il tema dell’iniziativa organizzata da Legacoop Emilia Ovest sul Referendum del 4 dicembre. L’iniziativa è in programma a Piacenza alle 16:30, presso la Cappella Ducale di Palazzo Farnese, in Piazza Cittadella 29.

Intervergono l'on. Paola De Micheli, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e Finanze, Ruggero Po, giornalista della Rai, Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest. Presiede l'iniziativa Maurizio Molinelli, vicepresidente Legacoop Emilia Ovest.

Presentata la Grande cena di Boorea 2016: tra volontariato, grandi chef e solidarietà reggiana

Quattro chef di fama indiscussa, un maestro pizzaiolo pluridecorato, un menù che celebra il territorio, un centinaio di volontari e un obiettivo comune da raggiungere all'insegna della solidarietà. È la Grande Cena organizzata da Boorea e Auser, il più importante evento benefico dell'anno giunto alla diciassettesima edizione, che si terrà mercoledì 30 novembre (a partire dalle 20.15) nella Sala delle Feste di Correggio.

Il programma dell'evento è stato presentato il 10 novembre in conferenza stampa. Luca Bosi, presidente Boorea ha detto: “L'obiettivo dell'edizione 2016 è superare gli 800 coperti e i 24mila euro di incasso. Nella prima parte del 2017 ci faremo promotori di un grande evento benefico in favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma. Viviamo in una terra straordinaria che grazie al volontariato e alla cooperazione sa dare aiuto a chi ne ha bisogno. Nessuno si tira indietro in questa eccezionale gara di solidarietà”.

Alle parole di Bosi ha fatto eco il vicesindaco Matteo Sassi: “Intelligenza e competenza al servizio di solidarietà, impegno civile e sociale. Sono queste – ha detto Sassi – le caratteristiche della nostra terra che oggi mettono in pista una nuova edizione della Grande Cena”.

Due i progetti umanitari a cui sarà destinato l'intero ricavato della serata: Un intervento triennale a Jandira, vicino a San Paolo del Brasile, per creare una scuola professionale per adolescenti a rischio. La “scuola dei mestieri” che sorgerà in un'area di circa 500 mq nei pressi di uno degli asili della ong Caritas San Francisco.

Il secondo progetto realizzato con la ong Gvc mira a garantire acqua pulita a 75 famiglie siriane che si trovano ancora rifugiate nella Valle della Bekaa in Libano. Con l'installazione di 25 cisterne, infatti, saranno garantiti servizi igienico-sanitari e 35 litri di acqua a testa al giorno a 450 rifugiati siriani. La Grande Cena inoltre offrirà un contributo alla ricostruzione dell'asilo parrocchiale di Finale Emilia, non ancora ultimato dopo il terremoto 2012.

Nelle 16 edizioni precedenti, grazie agli oltre 10.000 ospiti e ai più di 1.000 volontari mobilitati, sono stati raccolti 300.000 euro, interamente destinati a progetti di solidarietà in Brasile, Cambogia, Madagascar, Palestina, Romania, Bolivia, Argentina, nonché alle comunità emiliane colpite dal terremoto 2012.



La presentazione della Grande Cena

Il menù della Grande Cena quest'anno è affidato a cinque talenti indiscussi della cucina emiliana, coadiuvati come sempre dalle rezdore di Correggio e da decine di volontari Auser. (*Segue in 2.a*)

(Segue dalla 1.a) Tra gli antipasti spiccano la pizza con la mozzarella di vacche rosse e la mortadella, a cura di Giovanni Mandara, e la cipolla col ripieno di uova strapazzate e pancetta piacentina, realizzata da Isa Mazzocchi, chef del ristorante stellato La Palta di Borgonovo Val Tidone (PC) e allieva del grande cuoco francese George Cogny, che tanti meriti ha avuto nel creare sublimi contaminazioni tra cucina italiana e francese. Per la stella Michelin Massimo Spigaroli, patron della antica corte Pallavicina, è un gradito ritorno alla Grande Cena dopo una presenza nel 2008. Spigaroli, anche presidente della Associazione Chef to Chef (la sigla che riunisce i migliori cuochi e produttori emiliano-romagnoli), proporrà Gnocchi aperti Polesani mentre Gianni D'Amato, già due stelle Michelin al Rigoletto di Reggio, si cimenterà nello stinco di maiale con l'hummus di Joe Barza, uno dei più grandi cuochi libanesi. Insieme a Fulvia, Federico e a uno staff di fidati collaboratori, da poco più di tre anni D'Amato è alla guida del Caffè Arti&Mestieri di Reggio Emilia, eletto miglior ristorante della provincia dalla Guida Espresso e dalla Guida del Gambero Rosso 2016.

Giovanna Guidetti, titolare dell'Osteria La Fefa di Finale Emilia, tra gli chef più apprezzati della provincia di Modena, ritorna alla Grande Cena per proporre il dolce di Giovanna che sarà una sorpresa per l'ultimo momento. Il ristorante della Guidetti sorge nel vecchio ghetto ebraico di Finale, esattamente di fronte alla Torre dei Modenesi crollata in seguito alle scosse del terremoto del 2012. Come sempre gli chef offriranno il proprio contributo creativo alla Grande Cena senza percepire alcun compenso.

Un evento di tale portata non sarebbe possibile senza l'aiuto delle aziende sostenitrici e degli sponsor, dei loro soci e dipendenti, dei Comuni che la sostengono, delle associazioni, dei sindacati e dei tantissimi amici e cittadini che vi prendono parte.

La Grande Cena è promossa da Boorea con l'ausilio di Auser, in collaborazione con il Comune di Correggio e il Comune di San Martino in Rio e con il sostegno di Cantine Riunite&Civ, Coop Alleanza 3.0, Alcisa, Coopservice, Coopselios, Sicrea Group, Cir-Food, Ccfs, Assicoop Emilia Nord, Ambra, Ccpl, Unieco, Legacoop Emilia Ovest, Progeo, City of Cooperation, Arci, Iren, e Ah bein! Bar, Proges, La Collina, La Fonte, Antonelli, Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale.

Aderiscono Cgil, Cisl e Uil, Gvc, Associazione Giorgio La Pira, Arci Solidarietà, Federconsumatori e Associazione Don Gualdi Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato. Media partner Telereggio e Gazzetta di Reggio. La Grande Cena 2016 gode del patrocinio di Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Comune di Quattro Castella e ringrazia per il prezioso contributo Consorzio del Parmigiano-Reggiano e lo studio grafico Delicatessen.

La Grande Cena 2016 è dedicata alla memoria dei volontari Alberto Rossi, Velmore Davoli ed Enrico Giusti. La quota di partecipazione è di 30 euro. Informazioni e prenotazioni: 0522 530909, 0522 299356, boorea@boorea.it, portoli@ccpl.it

Grande partecipazione alla Scuola delle Cooperative di Comunità. Il prossimo appuntamento a Cerreto Alpi

La terza edizione della Scuola delle Cooperative di Comunità ha preso il via l'11 e 12 novembre a Succiso con una altissima e qualificata partecipazione. Oltre 60 i presenti alla giornata inaugurale, con 50 iscritti alla Scuola, che si prevedono in aumento nelle due giornate previste a Cerreto Alpi. La Scuola è organizzata da Conf-cooperative e Legacoop Emilia-Romagna con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del progetto "Cooperative di Comunità: promuovere la cooperazione, i beni comuni, e il territorio".



Hanno portato il saluto alla giornata inaugurale il sindaco di Ventasso Antonio Manari, il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emilia-

no, il presidente di Legacoop Emilia-Romagna Giovanni Monti e il direttore regionale di Confcooperative Pierlorenzo Rossi.

Le due prime giornate della Scuola si sono svolte nella sede della cooperativa di comunità Valle dei Cavalieri. Tra le esperienze che sono state presentate particolarmente significativa quella della cooperativa Scheria di Tiriolo (piccolo centro agricolo della Sila, in provincia di Catanzaro) che ha siglato idealmente un gemellaggio con il paese di Succiso. Anche il cantante e scrittore Giovanni Lindo Ferretti ha raccontato la sua esperienza di abitante di Cerreto Alpi, dove opera la cooperativa di comunità I Briganti di Cerreto.

Venerdì 25 novembre la Scuola si sposterà a Cerreto Alpi. Su "Hub di economie e sviluppi per nuove catene di valori", interverranno Elena Casolari (Fondazione Acra), Vincenzo Marino (ICN), Andrea Rapisardi (cooperativa Lama), Lodovico Patelli (cooperativa L'Innesto). Nel pomeriggio il tema sarà "Mettiamoci alla prova e condividiamo attrezzi per cooperare nelle comunità. Al lavoro sugli statuti delle cooperative di comunità passate presenti e future", con interventi di Mauro Iengo (Legacoop) e Tony Dalla Vecchia (Confcooperative). (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) La Scuola si concluderà il 26 novembre parlando di “Welfare dalle comunità intraprendenti”, con Giovanni Fosti (Cergas Bocconi) Gino Mazzoli (studio Praxis), Giovanni Devastato (Università La Sapienza Roma), Francesca Pains (cooperativa AltraEconomia).

Il Comitato scientifico del progetto è composto da Gianluca Mingozzi, Carlo Possa, Andrea Rapisardi, Giovanni Teneggi, Roberta Trovarelli, Paolo Venturi, Flaviano Zandonai. Segreteria organizzativa e iscrizioni: Erika Farina, 347 1639146, erika.farina@ibrigantidicerreto.com; Marilena Raule 377 1255713, m.raule@innovacoop.eu. Link su pagina FB Scuola delle Cooperative di Comunità.

Alleanza delle Cooperative Italiane. L’iniziativa dell’11 novembre con Francesco Clementi sul Referendum

“Fra quanti hanno già deciso come voteranno al referendum del 4 dicembre, il 70% dichiara di non conoscere i contenuti della riforma costituzionale: un dato che sorprende, ma che deve indurre a moltiplicare ogni sforzo affinché il voto, ma anche il dibattito che ancora si svilupperà da qui ad allora, non sia disgiunto dal merito”

E’ così che Luca Bosi, presidente dell’Alleanza Cooperative Italiane di Reggio Emilia, ha spiegato il senso dell’approfondimento sul referendum costituzionale promosso dalla stessa Alleanza con il costituzionalista prof. Francesco Clementi, protagonista del confronto che si è tenuto l’11 novembre nella sede di Confcooperative. Clementi ha parlato di una riforma, non aggressiva, che incide su aspetti importanti del funzionamento delle istituzioni (il bicameralismo perfetto, innanzitutto), ma non tocca la prima parte del dettato costituzionale (dall’articolo 1 al 54), non tocca la forma di governo parlamentare, nè i poteri del Capo dello Stato, nè i poteri della Giustizia, rafforzando, al contrario, la giustizia costituzionale, con la Corte che, in caso di approdo della riforma, dovrà pronunciarsi preventivamente sulla legge elettorale e non, come è accaduto con il “Porcellum”, sette anni dopo la sua adozione.

Il superamento del bicameralismo, secondo Clementi, coglie poi non un semplice tema di riduzione dei costi, quanto un’evoluzione storica che da una parte ha visto largamente superate le ragioni di una Camera e di un Senato che, ai tempi della “guerra fredda” vedeva contrapposti Dc e Pci e vide nascere un “bicameralismo della diffidenza” fondato su veti incrociati tra partiti e camere e, dall’altra, ha poi visto nascere e crescere un trasformismo diffuso che alimenta anche la sfiducia dei cittadini nella politica.

Dal ’94 ad oggi, ha ricordato Clementi, vi sono state sei elezioni, con due casi di maggioranze diverse in Camera e Senato. Una situazione, questa, che fa sì che il Governo, appena insediato, inizi le trattative per avere quel sufficiente consenso che gli valga a lavorare.

Con la riforma, secondo Clementi, si restituisce invece protagonismo (come previsto dalla Costituzione) ai partiti, si rilancia il valore di un voto che genera una sola maggioranza (e non due) e si contrasta il fenomeno che, in questi ultimi anni ha dato vita a tre governi guidati da premier non eletti.



Da sinistra: Clementi, Rossi, Bosi e Caramaschi

Clementi, al tavolo della presidenza con Andrea Rossi (sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna), Luca Bosi, e Matteo Caramaschi (presidente di Confcooperative) ha infine osservato altri elementi della riforma legati alla maggiore trasparenza delle pubbliche amministrazioni, alla più omogenea tutela di diritti fondamentali dei cittadini (in campo sanitario, innanzitutto), al superamento dei conflitti tra Corte Costituzionale e Regioni (competenze concorrenti) e tra Governo e Parlamento, con la fine della stagione dei decreti d’urgenza che rappresentano un abuso nei confronti del Parlamento.

Anche la Cooperazione protagonista dell’iniziativa “fareLavoro” promossa dal Comune di Correggio

Dopo l’ottimo riscontro ottenuto con il calendario di incontri organizzato nello scorso marzo, ritorna a Correggio “fareLavoro”, l’iniziativa promossa dal Comune di Correggio che prevede sei appuntamenti dedicati a impresa, occupazione, start up, possibilità e ricerca di lavoro.

“fareLavoro” si rivolge in modo particolare a chi è in cerca di occupazione o di rilancio professionale e intende mettere a disposizione informazioni chiare rispetto alle opportunità lavorative, stimolando la valutazione di alternative occupazionali interessanti e rafforzando le necessarie competenze trasversali. Obiettivo principale dell’iniziativa è creare contatti tra “mondi” che troppo spesso hanno poche occasioni di confronto e comunicare gli strumenti che il sistema locale mette a disposizione.

Anche la Cooperazione sarà protagonista di questa interessante iniziativa: nella giornata del 29 novembre intervengono Legacoop Emilia Ovest, Confcooperative Emilia Ovest e alcune cooperative che illustreranno le loro interessanti esperienze. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Gli incontri si svolgono a Correggio nella sala conferenze “A. Recordati” di Palazzo dei Principi, tranne quello del 22 novembre che sarà ospitato nella sala del consiglio del Municipio: venerdì 11 novembre, alle ore 17:00, “Come funziona? Alla scoperta del mercato del lavoro”: Elena Burani, Camera di Commercio di Reggio Emilia, presenta i dati emersi dall’indagine Excelsior sul mercato del lavoro, con interventi di Ilenia Malavasi, sindaco di Correggio, Mauro Martignoni, Confcommercio Correggio, Daniele Martinelli, Confesercenti Correggio, Stefano Pavani, Cna Reggio Emilia, e Alberto Seligardi, Unindustria Reggio Emilia; lunedì 14 novembre, alle ore 17:00, “Cerchi un lavoro? Inizia da qui”, strategie utili per affrontare al meglio la ricerca di occupazione, con Elsa Schiatti, formatrice e coach; giovedì 17 novembre, alle ore 15:00, “Il lavoro nell’era digitale”, le potenzialità del web, le “aziende bersaglio”, i servizi di e-recruitment, i social network professionali, il personal branding e la ricerca di lavoro, a cura di Annalisa Grasselli e Carlotta Rosati, Centri per l’Impiego, Agenzia Regionale per il Lavoro; martedì 22 novembre, alle ore 15:00, sempre a cura di Annalisa Grasselli e Carlotta Rosati, “Corso base di curriculum e colloqui”, come presentarsi al meglio nella ricerca del lavoro; martedì 29 novembre, alle ore 17:00, “Cooperiamo: perché una cooperativa può essere una buona idea”, a cura di Confcooperative Reggio Emilia e Legacoop Emilia Ovest, con la partecipazione delle cooperative Argento Vivo, Art Lining, Comunità Santa Vittoria, People 3.0 e Studio Il Granello; venerdì 2 dicembre, alle ore 17:00, “L’impresa: incontro tra imprenditori e persone in cerca di occupazione”, con la partecipazione delle aziende del territorio e del sindaco, Ilenia Malavasi.

“L’iniziativa promossa tra marzo e aprile scorsi – spiega Ilenia Malavasi – ha riscosso molta partecipazione e ci ha permesso di aprire un importante canale di comunicazione e di incontro tra aziende e persone in cerca di lavoro. I temi legati al lavoro, allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze stanno caratterizzando il nostro mandato amministrativo fin dall’inizio perché riteniamo che offrire ai cittadini strumenti e opportunità per cercare un posto di lavoro, avviare imprese e progettare in modo innovativo il proprio ingresso nel mondo del lavoro rappresentino un’irrinunciabile occasione di sviluppo per l’intera comunità”.

Unieco consegna Scalo Milano City Style

Il binomio “strutture commerciali – Unieco” continua a dare i suoi frutti: giovedì 27 ottobre a Locate di Triulzi è stato inaugurato il nuovo distretto dello shopping “Scalo Milano City Style”, nuova frontiera della concezione di struttura commerciale. Il dato esaltante è la tempistica di consegna: solo 14 mesi per un lavoro da 70 milioni di euro, comprendenti 33.000 mq. di unità di vendita, di cui 8500 coperti da un autosilo multipiano (4 piani complessivi); 150.000 mq di metratura totale.



Impiegati a regime dalle 300 alle 350 unità. Scalo Milano è un’iniziativa di Lonati Group e Promos. Le autorità presenti all’inaugurazione (Regione Lombardia, sindaco di Locate, sindaco di Milano Città Metropolitana) hanno sottolineato l’impatto socio occupazionale di Scalo Milano.

Localizzato sull’area ex Saiwa, ormai dismessa da anni e luogo di degrado, con questo intervento si dà una netta svolta alla vita del piccolo paese nonché una forte spinta dal punto di vista occupazionale: a pieno regime saranno quasi mille gli occupati, tra diretto ed indotto.

Continua dunque il successo di Unieco nel settore “mall” di alta qualità: Fidenza Village, Palmanova Outlet Village, Area 18 (il mall dello stadio della Juventus), Città Sant’Angelo Outlet Village a Pescara. La capacità di Unieco di plasmarsi ed adeguarsi al nuovo mercato ha sorpreso tutti gli operatori del settore per la sua continuità operativa: i tempi bui del concordato sono passati.

Unieco, a gennaio, risulterà essere l’unica azienda ad aver saldato i suoi debiti con tutti i fornitori del concordato del 2013, nella misura del 100% del debito residuo: si tratta di un dato eccezionale in quanto unico, a livello qualitativo e quantitativo, in tutto il panorama nazionale. Dice la presidente Viani: “Siamo orgogliosi del lavoro svolto a Locate: la nostra più grande soddisfazione è aver visto i sorrisi di chi ha lavorato alacremente sul cantiere, dai nostri fantastici ragazzi agli altrettanto importanti fornitori. Siamo tutti impegnati, dalla sede ai vari cantieri, nel riportare Unieco al posto che le spetta: quello di uno dei più importanti contractors del nostro paese”.

Folla per la riapertura del supermercato Coop di Correggio dopo il rinnovo

Ha riaperto sabato 12 novembre il supermercato Coop di Piazzale Finzi a Correggio (Reggio Emilia), dopo un breve periodo di chiusura per lavori di ristrutturazione con la consueta folla di curiosi e interessati a scoprire le novità del punto vendita. Comprensibile l’attesa della comunità del popoloso comune di tradizione cooperativa, che conta oltre 10.400 soci Coop. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) Alle 9:30 la cerimonia inaugurale: il sindaco Ilenia Malavasi ha definito Coop Alleanza 3.0 come un partner per l'amministratore in tante attività legate ai bisogni del territorio correggese: dalle iniziative sui corretti stili alimentari e alla valorizzazione delle produzioni tipiche, alla solidarietà verso le associazioni di Correggio con vari progetti e iniziative. Paolo Cattabiani, amministratore delegato alla Finanza e Sviluppo di Coop Alleanza 3.0 ha ribadito la comunanza con il territorio e con le sue esigenze anche nella nuova fase che sta vivendo la cooperativa.



Davide Pivetta, direttore del punto vendita ha indicato le novità del primo supermercato di Coop Alleanza 3.0 che inaugura nel Reggiano. Sul palco presenti anche Vittorio Baracchi, membro della Consulta della cooperativa e don Sergio Pellati della Parrocchia di San Quirino.

Diverse le iniziative per festeggiare la riapertura: oltre a una band locale che ha accompagnato l'inaugurazione fino alle ore 13, dalle ore 15 nello spazio della galleria è stata offerta a tutti i clienti una maxi torta. Domenica dalle 15, tante sorprese

in galleria per i più piccoli: truccabimbi, palloncini e intrattenimento.

Il negozio – ampio 2.499 metri quadrati – si trova nel Centro commerciale Il Correggio. Costruito nel 2005 è stato ristrutturato per la prima volta – grazie a un intervento di 2.676.000 euro d'investimento – per dare ulteriori servizi e un'offerta più vasta. La proposta alimentare è stata ampliata del 20%, con il banco pescheria completamente rinnovato e più spazio dedicato al pesce confezionato e alle preparazioni pronte da cuocere. Nel reparto pane pasticceria è stato introdotto il pane a libero servizio e le produzioni interne di pasticceria mentre saranno valorizzati i piatti pronti della gastronomia. All'ortofrutta due addetti saranno completamente dedicati ai clienti, in un ambiente rinnovato secondo il modello della vecchia bottega. L'offerta no food è stata messa in risalto con una nuova collocazione: convogliata tutta in una zona con ampi spazi promozionali e stagionali e assortimenti continuativi, soddisferà meglio le esigenze legate alla casa, alla persona e al tempo libero.

Altra novità molto importante è la parafarmacia: la prima del reggiano inserita in un supermercato, occupa uno spazio di 200 metri quadrati attiguo al punto vendita con oltre 3.000 prodotti in assortimento.

Il supermercato sarà aperto con orario continuato dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 20:30 e domenica dalle ore 9:00 alle 13:00. Chi diventerà socio entro il 30 novembre 2016 riceverà un buono spe-sa di 15 euro da utilizzare nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0, Librerie Coop, Planetario, Robintur o I.denticoop.

La Carta dei servizi del Bettolino: la presentazione il 18 novembre

La cooperativa sociale "Il Bettolino" presenterà venerdì 18 novembre, dalle 10:00 alle 12:00, la nuova Carta dei servizi. L'appuntamento è in via San Venerio 90/A a Reggiolo, al termine della presentazione sarà offerto un piccolo buffet.

Al Camelot Bistrot: la leggenda di Dorando Pietri con gli occhi della cooperazione sociale

Il mito dell'atleta correggese (e carpigiano d'adozione) Dorando Pietri, passato alla storia per aver tagliato per primo il traguardo della maratona dei giochi olimpici di Londra del 1908 e, subito dopo, squalificato perché sorretto dai giudici di gara che l'avevano soccorso dopo averlo visto barcollare più volte, stremato dalla fatica; ritorna nel 2016, proprio a Reggio Emilia, grazie ad un cortometraggio realizzato dalla cooperativa sociale "Il Ponte" di Brescia, che sarà presentato il 18 novembre al Camelot Bistrot di Pratofontana, gestito dalla cooperativa sociale Camelot.

"L'importante è perdere", questo il nome del cortometraggio, è reduce dalla vittoria del premio speciale della giuria alla decima edizione del Festival del Cinema Nuovo di Gorgonzola, una kermesse di carattere europeo volta a promuovere un cinema realizzato con attori disabili, per risaltarne le capacità e favorirne l'inclusione sociale.

Il film ha suscitato l'interesse di Officina Eventi, il brand del Consorzio Cooperative sociali Quarantacinque volto all'organizzazione di eventi attraverso il lavoro delle cooperative sociali, che ha voluto portare il cortometraggio nella terra natia di Pietri nello stile proprio del Quarantacinque: la messa in rete di più cooperative sociali; organizzando così la visione del film e l'incontro con il cast, accompagnato dagli educatori, al bistrot gestito dalla cooperativa sociale Camelot.

L'appuntamento è quindi il 18 novembre, alle ore 19:00 in via Don Pietro Leuratti, a Pratofontana di Reggio Emilia. Sarà offerto un piccolo buffet ai partecipanti. È gradita la prenotazione a comunicazione@quarantacinque.it.

“Impronte di Sport” con Solidarietà 90. Promuovere lo sport per i ragazzi disabili

La cooperativa sociale Solidarietà 90, in collaborazione con la Polisportiva Beriv Multisport, propone all'interno del Progetto “Sport e Comunità”, un progetto sportivo pomeridiano, totalmente gratuito per i ragazzi con disabilità.

Attraverso il progetto educativo e sportivo Impronte di Sport Solidarietà 90 vuole promuovere tra i ragazzi disabili lo sport come luogo d'inclusione e valorizzazione delle proprie capacità e competenze all'interno di un contesto sportivo inclusivo.

Le attività si svolgeranno presso il Centro Sportivo di Via Terrachini 44 a Reggio Emilia gestito dalla Polisportiva BERIV Multisport, da febbraio 2017 a maggio 2017. Il progetto si rivolge a studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado con disabilità mentale, psichica sensoriale o disturbi legati alla sfera della personalità o dell'inserimento sociale, disabilità motoria. Il gruppo prevede la partecipazione di 5/6 partecipanti. La partecipazione è gratuita. Iscrizione al percorso entro il 30 dicembre 2016. Informazioni: info@solidarieta90.it, Lorenzo Notari (392 3881159).

Camminare nella storia con la cooperativa Incia

“Camminando nella Storia. Dal medioevo alla 1° Guerra Mondiale”: è questa l'iniziativa organizzata il 20 novembre dalla cooperativa Incia con il Museo della Grande Guerra di Lauro James Garibaldi e IdeaNatura. E' una suggestiva visita guidata al Museo realizzato da Garibaldi a Bibbiano, a cui seguirà una passeggiata sui sentieri del Parco del Bianello alla scoperta non solo della natura, ma della storia dei suoi Castelli e dei recenti ed eccezionali ritrovamenti archeologici di Monte Lucio.

E' un percorso adatto anche per i camminatori con bastoncini: sarà infatti presente un Istruttore di Nordic Walking. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Gruppo Escursionisti Bibbiano (Geb) e con Recotour (Rete del turismo consapevole nell'Appennino tosco-emiliano). Per informazioni: Roberto Montanari, cooperativa Incia (348 7915178), http://www.incia.coop/upload/camminata_Bianello+Museo-Garibaldi_20-11-16.pdf.